



Delibera della Giunta Regionale n. 686 del 30/12/2013

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PATTO DI STABILITA' INTERNO ANNO 2013 - ULTERIORI DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che, ai sensi dell'articolo 1, comma 449, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, il complesso delle spese finali in termini di competenza eurocompatibile delle regioni a statuto ordinario non può essere superiore, per ciascuno degli anni 2013 e 2014, all'importo di 20.090 milioni, e, per ciascuno degli anni 2015 e 2016, all'importo di 20.040 milioni. L'ammontare dell'obiettivo di ciascuna regione in termini di competenza eurocompatibile, per gli esercizi dal 2013 al 2016, è determinato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, recepito con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 31 gennaio di ciascun anno e può assorbire quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 20 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111. In caso di mancata deliberazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze è comunque emanato entro il 15 febbraio 2013, ripartendo l'obiettivo complessivo in proporzione all'incidenza della spesa espressa in termini di competenza eurocompatibile di ciascuna regione, calcolata sulla base dei dati, relativi al 2011, trasmessi ai sensi dell'articolo 19-bis, comma 1, del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 novembre 2009, n. 166, e, ove necessario, sulla base delle informazioni trasmesse dalle Regioni attraverso il monitoraggio del patto di stabilità interno del 2011;
- b. che, ai sensi dell'articolo 1, comma 450, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, il complesso delle spese finali in termini di competenza finanziaria di ciascuna regione a statuto ordinario non può essere superiore, per ciascuno degli anni dal 2013 al 2016, all'obiettivo di competenza eurocompatibile determinato per il corrispondente esercizio ai sensi del comma 449 e che, ai sensi del successivo comma 450-bis, le regioni a statuto ordinario che hanno aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concorrono agli obiettivi di finanza pubblica avendo esclusivo riferimento all'obiettivo in termini di competenza eurocompatibile, calcolato sulla base di quanto stabilito dal comma 449 e successivi;
- c. che, ai sensi dell'articolo 1, comma 451, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, il complesso delle spese finali di competenza eurocompatibile di cui al comma 449 è determinato dalla somma:
 - c.1 degli impegni di parte corrente al netto dei trasferimenti, delle spese per imposte e tasse e per gli oneri straordinari della gestione corrente;
 - c.2 dei pagamenti per trasferimenti correnti, per imposte e tasse e per gli oneri straordinari della gestione corrente;
 - c.3 dei pagamenti in conto capitale, escluse le spese per concessione di crediti, per l'acquisto di titoli, di partecipazioni azionarie e per conferimenti;
- d. che, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 20 febbraio 2013, è stato recepito il riparto dell'obiettivo del patto di stabilità interno per l'anno 2013, espresso in termini di competenza eurocompatibile, deliberato dalla Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 24 gennaio 2013;
- e. che l'obiettivo del patto di stabilità interno per l'anno 2013, espresso in termini di competenza eurocompatibile, della Regione Campania risulta pari ad euro 2.376.471.810,00;

- f. che, ai sensi dell'articolo 32, comma 4, della legge 12/11/2011, n. 183, il complesso delle spese finali di cui ai commi 449 e 450 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, è determinato dalla somma delle spese correnti e in conto capitale risultanti dal consuntivo, al netto:
- f.1 delle spese per la sanità, cui si applica la specifica disciplina di settore (lettera a);
 - f.2 delle spese per la concessione di crediti (lettera b);
 - f.3 delle spese correnti e in conto capitale per interventi cofinanziati correlati ai finanziamenti dell'Unione europea, con esclusione delle quote di finanziamento statale e regionale. Nei casi in cui l'Unione europea riconosca importi inferiori, l'importo corrispondente alle spese non riconosciute è incluso tra le spese del patto di stabilità interno relativo all'anno in cui è comunicato il mancato riconoscimento. Ove la comunicazione sia effettuata nell'ultimo quadrimestre, il recupero può essere conseguito anche nell'anno successivo (lettera c);
 - f.4 delle spese relative ai beni trasferiti in attuazione del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei medesimi beni, determinato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 85 del 2010 (lettera d);
 - f.5 delle spese concernenti il conferimento a fondi immobiliari di immobili ricevuti dallo Stato in attuazione del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 (lettera e);
 - f.6 delle spese concernenti i censimenti di cui all'articolo 50, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (lettera g);
 - f.7 delle spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225, nei limiti dei maggiori incassi derivanti dai provvedimenti di cui all'articolo 5, comma 5-quater, della legge n. 225 del 1992, acquisiti in apposito capitolo di bilancio (lettera h);
 - f.8 delle spese in conto capitale, nei limiti delle somme effettivamente incassate entro il 30 novembre di ciascun anno, relative al gettito derivante dall'attività di recupero fiscale ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, acquisite in apposito capitolo di bilancio (lettera i);
 - f.9 delle spese finanziate dal fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale, anche ferroviario di cui all'articolo 21, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 entro il limite di 1600 milioni (lettera l);
 - f.10 per gli anni 2013 e 2014, delle spese per investimenti infrastrutturali nei limiti definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di cui al comma 1 dell'articolo 5 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 (lettera m);
 - f.11 per gli anni 2012, 2013 e 2014, delle spese effettuate a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari. Per le Regioni ricomprese nell'Obiettivo Convergenza e nel regime di phasing in nell'Obiettivo Competitività, di cui al Regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006, tale esclusione è subordinata all'Accordo sull'attuazione del Piano di Azione Coesione del 15 novembre 2011. L'esclusione opera nei limiti complessivi di 1.000 milioni di euro per l'anno 2012, di 1.800 milioni di euro per l'anno 2013 e di 1.000 milioni di euro per l'anno 2014 (lettera n-bis);
 - f.12 delle spese sostenute dalla Regione Campania per il termovalorizzatore di Acerra e per l'attuazione del ciclo integrato dei rifiuti e della depurazione delle acque, nei limiti

dell'ammontare delle entrate riscosse dalla Regione entro il 30 novembre di ciascun anno, rivenienti dalla quota spettante alla stessa Regione dei ricavi derivanti dalla vendita di energia, nel limite di 60 milioni di euro annui, e delle risorse già finalizzate, ai sensi dell'articolo 18 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, al pagamento del canone di affitto di cui all'articolo 7, comma 6, dello stesso decreto-legge, destinate alla medesima Regione quale contributo dello Stato (lettera n-ter);

f.13 per l'anno 2013 delle spese effettuate a valere sulle somme attribuite alle regioni ai sensi del comma 263 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2013 (lettera n-quater);

g. che, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, per l'anno 2013 non rilevano ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno delle regioni e delle province autonome i trasferimenti effettuati in favore degli enti locali soggetti al patto di stabilità interno a valere sui residui passivi di parte corrente, purché a fronte di corrispondenti residui attivi degli enti locali;

PREMESSO, altresì

- a. che il Consiglio Regionale ha approvato, con legge regionale n. 5 del 6/5/2013, le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013);
- b. che il Consiglio Regionale ha approvato, con legge regionale n. 6 del 6/5/2013, il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in quanto ente partecipante alla sperimentazione ex articolo 36 del succitato decreto;
- c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 170 del 3/6/2013, ha approvato il bilancio gestionale della Regione Campania per gli anni 2013, 2014 e 2015, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in quanto ente partecipante alla sperimentazione ex articolo 36 del succitato decreto, per effetto del quale si sono avute delle riclassificazioni di capitoli di spesa sui quali risultavano ancora delle gestioni residuali;
- d. che la regione Campania ha aderito alla sperimentazione ex Decreto Legislativo 118/2011 che prevede il riaccertamento dei residui attivi e passivi che può riguardare anche crediti e debiti non correttamente classificati in bilancio, anche per effetto della revisione della classificazione del bilancio;
- e. che, in applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria nel caso in cui in fase di riaccertamento venga rilevata un'erronea classificazione si deve provvedere alla definitiva eliminazione dell'accertamento e/o dell'impegno dalle scritture e dai documenti di bilancio ed all'accertamento e all'impegno di nuovi debiti attribuiti alla competenza dell'esercizio in gestione;
- f. che la Giunta Regionale:
 - f.1 con deliberazione n. 93 del 22/4/2013 ha aderito alla procedura di cessione degli spazi finanziari, così come disciplinata dall'articolo 1, commi 122, 123, 124, 125, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, prima delle modifiche introdotte dall'art. 1-bis del D.L. 8/4/2013, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 6 giugno 2013, n. 64, e dall'art. 1, commi 138 e 138-bis, della legge 13

- dicembre 2010, n. 220, mediante riduzione dei propri obiettivi programmatici in termini di competenza eurocompatibile e di competenza finanziaria;
- f.2 con deliberazione n. 150 del 27/5/2013 ha attribuito spazi finanziari, validi ai fini del patto di stabilità interno, alle province ed ai comuni della regione Campania, rispettivamente per euro 21.164.218,17 ed euro 63.492.654,50, per complessivi euro 84.656.872,67;
- f.3 con deliberazione n. 198 del 21/6/2013 ha aderito alla cessione di ulteriori spazi finanziari, validi ai fini del patto di stabilità interno, per complessivi euro 49.948.219,13, di cui euro 12.487.055,08 in favore delle proprie province ed euro 37.461.164,05 in favore dei propri comuni, ai sensi dell'articolo 1, commi 122, 123, 124, 125, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, come modificato dall'art. 1-bis del D.L. 8/4/2013, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 6 giugno 2013, n. 64, mediante riduzione dei propri obiettivi programmatici in termini di competenza eurocompatibile e di competenza finanziaria;
- g. che, a seguito degli spazi finanziari ceduti, per complessivi euro 49.948.219,13, gli obiettivi programmatici in termini di competenza eurocompatibile e di competenza finanziaria 2013 della Regione Campania sono rideterminati in euro 2.241.866.718,20, risultanti dalla differenza tra l'obiettivo programmatico 2013, pari ad euro 2.376.471.810,00, fissato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 febbraio 2013 e gli spazi ceduti, pari complessivamente ad euro 134.605.091,80;
- h. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 339 dell'8/8/2013 ha destinato:
- h.1 una quota dell'obiettivo programmatico 2013, sia in termini di competenza eurocompatibile che di competenza finanziaria, pari ad euro 100.000.000,00, al rientro graduale della squadratura tra fondo di cassa contabile e dato di cassa effettivo dovuta dalla mancata regolarizzazione di carte contabili da pignoramenti esistenti presso la tesoreria dell'ente;
- h.2 una quota dell'obiettivo programmatico 2013, sia in termini di competenza eurocompatibile che di competenza finanziaria, pari ad euro 200.000.000,00 per il piano dei pagamenti del Commissario ad acta per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione ed al riordino delle società partecipate regionali nel settore del trasporto pubblico;
- h.3 una quota dell'obiettivo programmatico 2013 stimata in euro 441.519.549,50, per quanto riguarda la competenza eurocompatibile, ed euro 191.324.025,72, per quanto riguarda la competenza finanziaria, per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili di cui all'articolo 2 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, soggetti al patto di stabilità interno;
- h.4 una quota dell'obiettivo programmatico 2013 *in termini di competenza eurocompatibile* assegnato alle ex Aree Generali di Coordinamento pari ad euro 1.500.347.168,70, tenendo altresì presente le detrazioni previste dalla normativa vigente;
- h.5 una quota dell'obiettivo programmatico 2013 *in termini di competenza finanziaria* assegnato alle ex Aree Generali di Coordinamento pari ad euro 1.750.542.692,48, tenendo altresì presente le detrazioni previste dalla normativa vigente;
- i. che dal 1° novembre 2013 è entrato in vigore il nuovo ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
- j. che, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 488 del 31/10/2013, stante la complessità delle operazioni di adeguamento della struttura del bilancio regionale al nuovo assetto organizzativo, è stata prevista, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013, l'adozione di un sistema di gestione semplificato consistente nell'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);

- k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 493 del 18/11/2013 ha riapprovato il bilancio gestionale della Regione Campania per gli anni 2013, 2014 e 2015, attribuendo la responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle strutture organizzative del nuovo ordinamento amministrativo di cui al Regolamento n. 12/2011;
- l. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 539 del 09/12/2013, ha rideterminato, *in termini di competenza finanziaria e di competenza eurocompatibile*, l'obiettivo programmatico 2013 da assegnare alle nuove strutture organizzative;

CONSIDERATO

- a. che l'obiettivo programmatico 2013 assegnato con la deliberazione n. 539 del 09/12/2013 alle nuove strutture organizzative potrebbe non essere integralmente utilizzato dalle medesime;
- b. che risulta utile procedere con l'integrale utilizzo dell'obiettivo programmatico assegnato alla Regione Campania per le finalità di rientro graduale della squadratura tra fondo di cassa contabile e dato di cassa effettivo dovuta dalla mancata regolarizzazione di carte contabili da pignoramenti esistenti presso la tesoreria dell'ente, anche oltre il limite di euro 100.000.000,00 stabilito con la deliberazione di Giunta Regionale n. 339 dell'8/8/2013;
- c. che gli impegni relativi ai sospesi di tesoreria contabilizzati a tutto il 31 dicembre 2011 sono stati assunti sul capitolo di spesa 124 che è stato riclassificato, nell'ambito del bilancio gestionale 2013 come Fondo, sul quale, quindi non possono essere imputati i relativi mandati di pagamento di regolarizzazione;

RITENUTO, pertanto

- a. di dover procedere al riaccertamento dei residui passivi per un totale di € 607.474.940,04 esistente al 31 dicembre 2012 sul capitolo di spesa 124, confluiti nella gestione residuale del relativo capitolo del bilancio gestionale 2013 tramite cancellazione degli stessi e contestuale reimputazione alla competenza del capitolo di spesa 9074 finanziato mediante costituzione del relativo fondo pluriennale vincolato;
- b. di dover destinare l'eventuale quota di obiettivo programmatico 2013 assegnata alle nuove strutture organizzative e non integralmente utilizzata dalle medesime alle finalità di rientro graduale della squadratura tra fondo di cassa contabile e dato di cassa effettivo dovuta dalla mancata regolarizzazione di carte contabili da pignoramenti esistenti presso la tesoreria dell'ente, anche oltre il limite di euro 100.000.000,00 assegnato per tali finalità con la deliberazione di Giunta Regionale n. 339 dell'8/8/2013;

VISTI

- a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- b. la legge 12/11/2011, n. 183;
- c. la legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- d. il D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64,
- e. il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 20 febbraio 2013;
- f. la legge regionale 30/4/2002, n. 7;

- g. la legge regionale 6/5/2013, n. 5;
- h. la legge regionale 6/5/2013, n. 6;
- i. la D.G.R.C. n. 93 del 22/4/2013;
- j. la D.G.R.C. 150 del 27/5/2013;
- k. la D.G.R.C. n. 170 del 3/6/2013;
- l. la D.G.R.C. n. 198 del 21/6/2013;
- m. la D.G.R.C. n. 339 dell'8/8/2013;
- n. la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
- o. la D.G.R.C. n. 493 del 18/11/2013;
- p. il D.P.R.C. n. 37 del 4/2/2013;
- q. il D.P.R.C. n. 259 del 31/10/2013;
- r. il Decreto Dirigenziale n. 4 del 28/6/2013;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni svolte in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate di:

1. istituire, nell'ambito del bilancio gestionale 2013, i seguenti capitoli, che vengono attribuiti alla responsabilità gestionale della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie:
 - 1.1 ENTRATA Capitolo A 10 Fondo pluriennale vincolato per riaccertamento residui di parte corrente;
 - 1.2 SPESA Capitolo 9076 Fondo pluriennale vincolato concernente sistemazione carte contabili spesa corrente con la seguente classificazione: Missione 01 Programma 03, Macroaggregato 109, IV livello del piano dei conti 1.09.02.01.000 Codice COFOG 01.03, Titolo 1; Codice Bilancio 1.11.01
2. procedere alla eliminazione dei residui passivi esistenti sul capitolo di spesa 124 per l'importo complessivo di € 607.474.940,04;
3. procedere ai sensi dell'art.1 comma 16, lett. I) della L.R. n.6 del 6 maggio 2013 alla seguente variazione di stanziamento di competenza riguardante il capitolo Fondo Pluriennale vincolato e i relativi capitoli correlati:

ENTRATA		
Annualità bilancio	Capitolo	Variazione in competenza
2013	A 10	+ 607.474.940,04
2014	A 10	+378.235.859,73
2015	A 10	+206.616.009,03

SPESA		
Annualità bilancio	Capitolo	Variazione in competenza
2013	9074	229.239.080,31
2013	9076	378.235.859,73
2014	9074	171.619.850,70
2014	9076	206.616.009,03
2015	9074	206.616.009,03

4. procedere conseguentemente alla reimputazione dei residui passivi eliminati dalla gestione residuale del capitolo 124 attribuendoli alla competenza del capitolo di spesa 9074 nel modo seguente:
 - esercizio finanziario 2013 € 229.239.080,31
 - esercizio finanziario 2014 € 171.619.850,70

- esercizio finanziario 2015 € 206.616.009,03

5. procedere, ai sensi dell'art.1 comma 16, lett. F) della L.R. n.6 del 6 maggio 2013 alla seguente variazione compensativa di cassa dal capitolo di spesa 124 al capitolo di spesa 9074 di € 229.239.080,31;
6. di destinare l'eventuale quota di obiettivo programmatico 2013 assegnata alle nuove strutture organizzative e non integralmente utilizzata dalle medesime alle finalità di rientro graduale della squadratura tra fondo di cassa contabile e dato di cassa effettivo dovuta dalla mancata regolarizzazione di carte contabili da pignoramenti esistenti presso la tesoreria dell'ente oltre il limite di euro 100.000.000,00 assegnato per tali finalità con la deliberazione di Giunta Regionale n. 339 dell'8/8/2013;
7. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, al Tesoriere regionale e al B.U.R.C. per la pubblicazione.